

F.I.S.E.



C.O.N.I.

DRESSAGE

Anno IX - N° 28
Nov./Dic. 2008

Notiziario del **G.I.D.** Gruppo Italiano Dressage

Sede: c/o C.R.L., via G. B. Piranesi, n° 44/b - 20100 Milano – **Presidenza:** via Ragazzi del '99, 2 - 28100 Novara
Tel. e fax 0321.462308 - 338.4619831 - e-mail: carrettog@libero.it – **Segreteria:** paolo.peron@tin.it
SITO UFFICIALE G.I.D.: www.gruppoitalianodressage.org

UNA BUONA CHIUSURA D'ANNO È PRELUDIO DI UN PROFICUO 2009...



GRAZIE PER
L'OSPITALITÀ



IL GIUDICE AI RAGGI X



Il colonnello Lodovico Nava

Si presenta con sempre maggiore intensità, visti i numerosi casi di critiche e polemiche riguardanti i comportamenti dei Giudici, siano essi di dressage o di completo, una urgente necessità del ricupero della loro immagine.

Per giungere a questo ambizioso risultato può essere di aiuto procedere ad una analisi dei requisiti, dei pregi o difetti, delle virtù ed abilità e anche delle carenze del giudice

Una specie di radiografia per verificare se le polemiche e le critiche che in questi ultimi tempi si sono fatte sentire, anche in misura allarmante, hanno un serio motivo di essere o se sono il frutto di quella antica "ostilità" che per legge naturale e fisiologica colpisce colui che giudica il prossimo sia esso l'atleta cavaliere che l'atleta cavallo.

Per meglio procedere in questa disanima sarà utile elencare, aiutandoci in questo da una ipotetica e virtuale radiografia, tutte le parti o gli ingredienti che, nel loro insieme formano il "mosaico" dove si trova collocato il giudice.

Non sarà compito facile prendere in esame la quantità e la consistenza qualitativa delle virtù, abilità, e qualità che il giudice possiede e che dovrebbero trovarsi riunite in una sola persona, ma tentare non nuoce e la curiosità è lecita. Si può partire dalle esperienze sportive ed agonistiche che hanno caratterizzato la sua vita di cavaliere. Sono esperienze, che possono costituire un valore aggiunto e facilitare il compito di chi è chiamato a giudicare un cavaliere e/o il suo cavallo. Tuttavia questo requisito se considerato e preso isolatamente non costituisce condizione sufficiente per bene operare. Può essere paragonato ad un palazzo costruito su basi non solide.

Fra l'altro non è facile misurare il "valore" di certe esperienze, in quanto se matu-

rate in situazioni o in condizioni di modesto contenuto qualitativo, finiscono per fornire un apporto negativo ad una razionale ed equilibrata valutazione dell'atleta in campo.

Il giudice visto come uomo di cavalli può avvalersi di una virtù dal valore altissimo.

Chi si occupa di cavalli e dello sport in cui si trova impiegato non può non essere un profondo conoscitore di tutto ciò che appartiene a questo difficile atleta sia sotto il profilo morfologico che biomeccanico che psicologico. Un patrimonio di conoscenze che non si può possedere da subito e limitato allo studio, alle letture anche se eccellenti e alla cultura generalizzata, aiuti certamente importanti ma complementari alle esperienze vissute sul campo. Una conoscenza dalle solide basi consente di individuare con una certa certezza e sicurezza le numerose variabili che fanno parte del movimento e dei gesti atletici che il cavallo è chiamato a fare secondo le indicazioni che gli vengono date dal cavaliere.

Essere uomini di cavalli è una preziosità che si acquisisce con il trascorrere degli anni, specie se vissuti a fianco di buoni maestri e anche in certo ambiente dove la "qualità" non viene considerata come un optional. Solo attraverso il sentimento della qualità, vista a 360° si forma il vero uomo di cavalli.

Procedendo nella rassegna della figura del giudice, tra le virtù che gli appartengono non può mancare la CULTURA. La cultura non deve limitarsi alla conoscenza delle regole che contraddistinguono lo svolgimento delle gare di dressage, che comunque si debbono conoscere e interpretarle aiutati in questo da quella merce rara che chiamasi "buon senso". La cultura si colloca in un piano superiore dove si trovano armonicamente riuniti tutti gli ingredienti che fanno dell'equitazione un'arte equestre. Tutto ciò che il cavaliere "artista" riesce a mostrare al giudice in fatto di esaltazione delle bellezze e del fascino dei movimenti (e non solo) del cavallo appartiene alla cultura equestre, che il bravo giudice in quanto tale deve sapere collocare in una emozione e in una valutazione intesa e viste come derivazione della conoscenza della cultura equestre.

In questo contesto prettamente artistico è importante che la cultura, vista a sé stante non debba essere intesa come un vanitoso ed inutile sfoggio di erudizione., fuori dal contesto pratico. Un buon giudice deve dimostrare

saggezza e calma nell'operare, non disgiunti da un certo equilibrio. La saggezza e l'equilibrio aiutano alla giusta interpretazione delle problematiche del cavaliere e del cavallo nel contesto della gara o di una parte di essa. Pur nel poco tempo a disposizione in cui si trova ad operare (che a volte si riduce a pochi secondi) il giudice, avvalendosi di una sua propria discrezionalità (dove non può mancare il sentimento dell'agire secondo coscienza) deve mantenersi in un costante collegamento con i principi che costituiscono l'impalcatura sulla quale si regge la disciplina del dressage.

Anche ciò che viene comunemente chiamato METODO da usare durante l'impegno della gara serve per mantenere una linea di condotta e una guida sicura contro la presunzione del sapere, l'insicurezza e l'incertezza tenendo fede al principio che il cavaliere e il suo cavallo sono i personaggi principali del giudice. Sbaglia il giudice che si ritiene depositario assoluto del sapere e che si pone al di sopra di ogni possibilità di errore. L'errore si sa è degli uomini e il giudice è un uomo.

La saggia consapevolezza di questo principio aiuta a trovare una serena considerazione del proprio operato.

L'insicurezza è un atteggiamento altrettanto negativo pari alla presunzione di ritenersi infallibile. E' del giudice ancora alle prime armi ed inesperto o del giudice che opera discontinuamente o che si trova in mezzo ai cavalli o in un contesto agonistico fra lunghi intervalli di tempo e di inoperosità.

La sicurezza si vince con l'assunzione delle responsabilità che gli vengono affidate, con una serena determinazione: i voti che egli attribuisce al concorrente debbono essere il prodotto istantaneo delle sensazioni che gli giungono di volta in volta dal campo e che egli traduce in un voto.

E' di primaria importanza il comportamento etico del giudice che può anche sbagliare nell'assegnare un voto non in linea con gli effettivi valori in campo perché questo appartiene alla umana imperfezione, che solo apparecchiature elettroniche potranno eliminare in un lontano ed impossibile futuro, ma sul suo comportamento etico non dovrebbero esistere ombre.

Non debbono (o non dovrebbero) pesare sul suo giudizio qualsiasi tipo di pressione mediatica di qualsivoglia natura.

Si tratta di un comportamento etico di difficile osservanza specie nel giudice

non perfettamente padrone del suo sapere, ancora inesperto o con una deficienza di quel "quid" che viene comunemente classificato come "personalità".

Esistono svariati luoghi comuni, in proposito: IL giudice tendenzialmente severo rischia di passare per il più "cattivo" o, peggio, per uno che ha giudicato "un altro cavallo!".

IL giudice tendenzialmente generoso finisce per essere il più buono o, meglio, colui che ne capisce. IL giudice che assegna un voto modesto all'assetto di un cavaliere che a cavallo stenta ad esserlo, finisce per rompere una amicizia, che sembrava eterna.

Sono sfumature di una professione, quella del giudice, che appassiona e piace a chi merita di esserlo e che deprimo, a volte oltre misura, chi non ha tutte le carte in regola.

Comunque lo si voglia vedere il giudice è un personaggio che diventa un aiuto indispensabile e prezioso al tecnico e al cavaliere (quando credono in lui!) partendo dal fatto che le sue osservazioni nascono da una conoscenza delle regole del dressage e della loro applicazione.

Per quanto riguarda gli aggiornamenti che il giudice deve frequentare attraverso gli appositi stages, questi non sempre garantiscono il risultato che si pongono. causa organizzazioni e procedimenti concettuali che, a volte, non sono in linea con le realtà del campo e della pratica applicazione.

Non possiamo chiudere questa rassegna o radiografia del giudice senza parlare della sua disponibilità alla collaborazione con coloro che si sobbarcano l'onere dell'organizzazione degli eventi agonistici. La presenza del giudice non dovrebbe limitarsi alla sola attività svolta all'interno della cabina quando al cospetto del concorrente si impegna nello svolgimento del suo compito certamente prioritario.

La sua presenza è altrettanto importante e significativa nelle occasioni che interessano le premiazioni e le attività del cerimoniale, là dove oltre ai cavalieri anche il pubblico ha l'occasione di vederlo, finalmente, come "un umano" questo signor giudice!

Riassumendo quanto detto e volendo giungere, con un po' di ardimento ad una conclusione, si è portati a vedere nel giudice una persona che racchiude e riassume nel suo "io" un numero non indifferente di qualità, requisiti, abilità e virtù da farne un personaggio della mitologia greca. Si può dire che il giudice ideale non può esistere?

È comunque assodato che il giudice è un uomo. E l'uomo esiste. Basta credergli.

Col. Ludovico NAVA

Editoriale



Non per nulla si chiama anche "resort"! Nella mia esperienza di giudice e di Presidente di giuria credo di non essere mai stato ospitato e di non aver mai giudicato in una struttura così organizzata e progettata da rasentare la perfezione. Horses Riviera Resort di San Giovanni in Marignano, a due chilometri da Cattolica, ha ospitato il Trofeo Allievi e Allievi emergenti, la Finale della Coppa delle regioni e la Finali 2008 dei Trofei Gid dal giorno 21 al giorno 23 novembre scorso.

Un impegno non indifferente per una struttura che si affacciava per la prima volta a manifestazioni importanti del Dressage, notoriamente una disciplina esigente sia in tema di organizzazione che di "customer satisfaction", ma che ha saputo soddisfare pienamente tutte le aspettative di chi ha vissuto in quella struttura per tre giorni consecutivi.

Qualche preoccupazione come Presidente di Giuria, alla vigilia del giorno faticoso, era lecita da parte mia, ma appena arrivato ho avuto immediatamente la sensazione di trovarmi al centro di una struttura in cui tutti gli eventuali inconvenienti, se mai ci fossero stati, sarebbe stati risolti con l'efficienza e la disponibilità che da subito il direttore del centro, Sandro Palmetti, ha dimostrato. Al di là dell'imponenza del Centro, che chiunque può visitare online (www.horsesrivieraresort.it), tutti i particolari che fanno la differenza tra una buona ed un'ottima preparazione delle gare erano stati curati con una cura non comune: i boxes sistemati in modo perfetto, i campi gara interno ed esterno curati nei minimi particolari, i campi prova erano addirittura quattro (cavalli e ponies con campi dedicati, uno per sgambare ed uno con lettere per provare la ripresa), i posteggi van corredati con colonnine e posteggi videosorvegliati, un numeroso staff di operatori che sapevano intervenire con velocità e competenza, tutto era in grado di tranquillizzare il presidente di giuria più esigente.

Non ho avuto il piacere di conoscere il Patron di tutta questa struttura, Norberto Ferretti, ma l'aver affrontato ed attuato un'impresa del genere denota una determinazione tipica di imprenditore romagnolo che stando con i piedi per terra riesce a far volare i grandi progetti.

Lui, uomo di barche, ha abbracciato con amor filiale le regole e l'impegno di uno sport che con il mare ha nulla a che fare, ma che la figlia Marzia ha scelto come suo futuro.

Non credo sia stato facile mettere al posto giusto tutti i tasselli che alla fine hanno creato questo mosaico sportivo, aggregare acquisti di terreni per un totale di 115.000 mq., convincere i soliti scettici, garantire ai movimenti ambientalisti la tutela del territorio, coinvolgere l'amministrazione comunale in un progetto sportivo come l'equitazione che non gode della popolarità di massa.

Eppure il risultato adesso è lì, tangibile e fruibile da tutti gli appassionati di questo sport, e ora sono convinti anche chi aveva voglia di osteggiarlo.

La passione di Marzia Ferretti accondiscende dal padre che ha intravisto nella determinazione della figlia a trasformare quello che inizialmente era solo un hobby in una ragione di vita. Trapela in ogni angolo del centro e nei progetti futuri come la costruzione di un albergo dove potranno alloggiare i frequentatori dell'impianto e l'intenzione di estendere la fruibilità del centro non solo agli amanti dell'equitazione ma a tutti trasformandolo in un grande parco per San Giovanni in Marignano.

Non so se nelle aspirazioni future di Norberto Ferretti e di sua figlia Marzia, concorsista per vocazione e per passione, ci sarà il progetto di organizzare altre manifestazioni dressaggistiche, ma noi tutti di questa disciplina crediamo che, se un evento importante dovrà essere organizzato in Italia a livello di dressage, la sede giusta sia in quel di San Giovanni in Marignano, il Resort per cavalli e cavalieri.

Dott. Gatti Roberto
Vicepresidente vicario GID



I CAMPIONATI GIOVANILI 2008 E COPPA DELLE REGIONI A SQUADRE

Si sono conclusi lo scorso weekend a San Giovanni in Marignano (Rn) i Campionati giovanili di Dressage 2008, articolati in Trofeo Allievi, Trofeo Allievi Emergenti, Coppa delle Regioni e **Campionato Children**.

Partendo proprio da questa ultima categoria, che ha visto scendere in rettangolo 13 binomi, il gradino alto del podio è stato conquistato da **Francesca Gorham**, in sella a Danubia 9, con una percentuale sulle due prove previste dal programma di 129,43.

L'argento è andato a **Carolina Carnovali** che in sella a Beukenhof's Alexander ha conseguito il 125,58%. Il bronzo è infine andato a **Martina Spada** con Sammy, con il 124,59%.

Il Trofeo Allievi, con ben 25 binomi a comporre la classifica finale, è risultato il più frequentato della programmazione di campionato. Su tutti si è imposta **Carlotta Marconi** in sella a Wicher con una percentuale complessiva del 133,44%.

Al secondo posto, si è imposta di nuovo **Francesca Gorham** con Danubia 9 (131,16%) mentre **Martina Spada** ha bissato la posizione già guadagnata tra i Children, questa volta con una percentuale del 130,48%.

Nella **Allievi Emergenti**, centro pieno per **Alice Redaelli** in sella a Don Juan, che grazie ai due secondi posti messi a segno nelle prove, ha guadagnato il vertice della classifica finale con una media percentuale del 133,99%. Alle sue spalle si è piazzata **Laura Pedrina**



con Diva (133,17%), mentre ottima terza è stata **Laura Spiller** in sella a Leandro con 132,60%.

In virtù dei risultati conseguiti dai binomi nelle singole prove, la classifica a squadre valevole per l'assegnazione della **Coppa delle Regioni** ha visto la vittoria del **team lombardo** composto da Martina Spada, Alice Redaelli, Alessia Masseretti e Claudia Brembilla, con la percentuale totale di 196,547%.

Al secondo posto, con 194,802% si è piazzato il **Veneto** di Laura Pedrina, Laura Spiller, Andrea Virginia Cavallaro e Giada Pettenò.

In terza posizione si è quindi insediato



il **Lazio** di Camilla Mauro, Carlotta Marconi, Maria Olimpia Bolaffio e Leonardo Tiozzo con 190,515%.

dal sito FISE



Ancora una volta si è rinnovata la consuetudine che vede il Dipartimento Equitazione di Base ed il GID in sinergia, per l'organizzazione dei Campio-

nati Giovanili di Dressage, con la Coppa delle Regioni, e la Finale dei Trofei GID, tutte manifestazioni che hanno per comune denominatore l'attività di base. L'evento ha avuto come palcoscenico d'eccezione il nuovissimo Riviera Horses di San Giovanni in Marignano, nelle Marche, fantastica struttura, pensata nei minimi particolari e costruita a misura di cavallo, estremamente ospitale sia per cavalli che per cavalieri ed addetti ai lavori.

Il numero di partecipanti alle Finali Nazionali dei Trofei GID ha raggiunto ormai

livelli davvero impressionanti, a testimonianza che il Dressage di base rappresenta una realtà con fondamenta ormai ben solide in gran parte delle Regioni italiane.

L'atmosfera festosa e rilassata, tanti ragazzi provenienti da molte Regioni d'Italia, alcuni alle prese con la prima esperienza nazionale in dressage, la disponibilità e la competenza dello staff organizzativo: tutto ha contribuito a rendere la manifestazione un vero e proprio evento.

Vorrei sottolineare come il collaudato abbinamento fra i Campionati Giovanili e le Finali dei trofei GID sia particolarmente felice, sia perché entrambe le manifestazioni coinvolgono l'equitazione di base, sia perché il ragguardevole apporto numerico dato dai finalisti del GID, insieme ai ricchi premi messi in palio grazie al coinvolgimento di tanti

appassionati, aggiungono lustro alla manifestazione federale.

Un bilancio, quindi, positivo anche quest'anno; un grazie va doverosamente al lavoro del Presidente e del Consiglio del GID, che, con lo staff dei Delegati regionali, formano un team di persone appassionate e capaci che, nel più puro spirito di volontariato, operano sempre in sinergia con la Struttura Federale.

Vorrei, infine, ricordare il gradevole intermezzo regalatici da Claudia Montanari che, col suo Don Rodrigo, ci ha mostrato un Grand Prix sulla base del nuovo test in vigore dal 2009.

Appuntamento quindi, (speriamo), ai prossimi Campionati, con lo stesso spirito amichevole e collaborativo che scaturisce dalla passione vera per questa meravigliosa disciplina.

Dott.ssa Barbara Ardu

TITOLI A PIOGGIA PER LE FINALI DEI TROFEI GID

Nell'ambito del concorso di San Giovanni in Marignano, disputatosi dal 21 al 23 novembre, si sono svolte le finali 2008 dei Trofei Gid, che hanno visto l'assegnazione di ben otto podi assoluti.

Nella sezione **FUTURE PROMESSE**, il primo posto è stato conquistato da **Sofia Cocchetti** su Millstreet Golden Sailor (134,38%), seguita da **Giulia Scotti** con Avion II (126,04%) e quindi da **Giulia Allegrini** con Iperbo de l'Atre (123,75%). Tra gli **JUNIOR LIV. E - CAVALLI**, la migliore è stata **Francesca Conti** con Geobi (121,39%), seguita da vicino da **Francesca Busti** con Wht's Up (121,19%) e da **Claudia Baldazzi** in sella a Philine 9 (120,24%). In analoga categoria, riservata però ai **PONY CAT. E**, è stata invece **Flaminia Veneziani** a guadagnare la testa della classifica Gid Finale, con il 129,21% guadagnato in sella a Tune. Alle sue spalle si è piazzata, al secondo posto, **Claudia Brambilla** con Cirsio del Colle San Marco (128,36%) e quindi, in terza posizione, **Nicole Marcon** con Vilano C.E.M. (125,37%). Sempre tra i **JUNIOR**, ma questa volta impegnati in prove di **LIVELLO F**, su tutti è emersa **Camilla Mauro** in sella a Santo Stefano Francisc (124,80%), seguita da **Adriano Riccardi** su Gradan (120,26%) e da **Claudia Voleri** su Coriandolo (116,63%). Per quanto riguarda i **SENIOR**, il Trofeo Gid **LIV. E** è stato vinto quest'anno da **Simona Tacchini** in sella a Concord (127,91%). Al secondo posto si è piazzata **Eleonora Perroni** con Don Rubin (127,79%), mentre la terza posizione è andata ad **Alessia Trovato** con Don Quichotte dell'Orchidea (122,08%). Tra i **SENIOR DI LIV. F**, primo posto per **Deodato Cianfanelli** su Pavonia (135,42%). Al secondo posto si è piazzata **Viviana Olivieri** con Mister di Ceccorabbia (135,77%) e al terzo **Alessandra Gentile** su Dardano di Poggio Anzano (123,85%). Nella Finale Trofeo Gid **SENIOR LIV. M**, la prima piazza è stata conquistata da **Maura Pacini** con Lovely Jumping Girl (129,03%), mentre **Julia Maddalena Magrin** su Desdemona è arrivata seconda (122,86%). **Stefano Mauro** e Lhayla con il 117,75% si sono piazzati al terzo posto. Infine, il Trofeo Gid **SENIOR LIV. D** ha visto la vittoria di **Gloria Colombo** in sella a Le Havre (132,25%), seguita da **Elena Trius** con Combivox Security Products Apolon (120,17%) e, in terza posizione, da **Emiliano Colombo** con Complimento (113,83%).

dal sito FISE



Un riconoscimento al Direttore Sportivo Sandro Palmetti



Il Presidente

G.I.D.

Gruppo Italiano Dressage
Associazione Sportiva Dilettantistica
Via Ragazzi del 99, 2 - CAP 28100 - Novara
tel.fax. 0321/462308 cell.3384619831
e.mail:carrettog@libero.it
www.gruppoitalianodressage.org

Novara 01 Dicembre 2008

Spett. le
Riviera Horses A.S.D.
Via Montalbano, 353
47842 S.Giovanni Marignano (RN)

p.c. - Comitato Regionale Marche
- Dipartimento Dressage FISE
- Dipartimento Base FISE

Oggetto: Finali Nazionali Trofei GID/FISE 2008

A nome di tutto il Gruppo Italiano Dressage, "G.I.D." del Consiglio Direttivo e mio personale, desidero porgere, sentiti ringraziamenti per avere ospitato le nostre Finali Nazionali dei Trofei GID 2008, presso il Vostro Centro mettendo a disposizione la struttura e gli impianti. nelle giornate dal 21 al 23 Novembre u.s..

La bellezza del Centro e tutta la struttura, studiata nei minimi dettagli per favorire e permettere ai cavalli e cavalieri di trovarsi a loro agio, è sicuramente scaturita da un forte e grande sentimento di amore e passione verso il cavallo.

La cordiale e calorosa accoglienza, dalla Segreteria al personale di tutti i comparti, i ben strutturati servizi, la logistica, hanno concesso a tutti i partecipanti, cavalieri tecnici genitori e dirigenti, una serena permanenza che, pur nella tensione della gara, hanno contribuito ad un generale clima di amicizia e di festa..

Il Dressage, al suo esordio presso l'Horses Riviera Resort, entrato per la prima volta quasi in punta di piedi, si è subito sentito a casa propria e, di ciò, ne siamo tutti particolarmente grati.

Un grazie caloroso al Presidente gentil Sig.ra Patrizia Ferretti, splendida padrona di casa, alla Sig.na Marzia che con grazia ed eleganza ha lavorato i suoi cavalli da salto accanto ai nostri da dressage.

Un grazie riconoscente al Direttore Sportivo Signor Sandro Palmetti e a tutto il suo Staff. Sempre sorridente garbato e onnipotente, da vero uomo di cavalli ha saputo sovrintendere anticipare o esaudire ogni nostra necessità.

Con stima, vogliate gradire cordiali saluti.

Il Presidente
Giampiero Carretto

FINALI NAZIONALI TROFEI GID 2008

PREMI SPECIALI



Concorrente GID con più Esperienza
"Veterano"

ANTONIO EMANUELE FACECCHIA

C.I. Dressage Club ASD

Concorrente GID più Giovane
"Future promesse"

BEATRICE GREGORAT

Scuderia Diamante



In questa premiazione speciale sono stati consegnati i "premi del Presidente" al più giovane concorrente e a quello con più esperienza di vita; con questo il GID vuole evidenziare quello che è la filosofia seguita da questo Consiglio Direttivo: sviluppare il Dressage a tutti i livelli sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista della partecipazione senza alcuna limitazione d'età.

PREMI "PRESTIGE"

Cogliamo l'occasione per ringraziare la "Prestige" per i bellissimi premi speciali offerti e assegnati a tutte le categorie dei trofei GID e particolarmente apprezzati.



Future Promesse



Junior Pony





Junior Cavalli



E Senior



F Junior



F Senior



M Senior



Criterion D



CONCORSO DI NATALE

il cdn di natale all'Equipolis Tiziana Villavanna

Nei giorni dell'Immacolata, si è svolto, presso il centro ippico Equipolis Tiziana Scuderia FG di Portogruaro l'annuale Concorso di Natale: un evento, giunto ormai alla terza edizione, svolto grazie all'unione delle forze del GID, Paolo Peron e Luigi Masotto e l'Equipolis Tiziana.

La manifestazione, che ormai è diventata un must del dressage italiano, ha visto anche quest'anno la partecipazione dei migliori cavalieri italiani (tutti ovviamente soci e fan del GID) oltre ad un nutrito gruppo di promesse, future e non, provenienti da ogni parte d'Italia. Purtroppo il tempo anzi, il pessimo tempo dei giorni precedenti ha causato un forzato ritiro, da parte di coloro che, non disponendo di un campo coperto, non avevano avuto modo di rifinire la preparazione dei cavalli ma, malgrado queste defezioni, erano presenti più di cento binomi! Come ogni anno, anche in questa edizione, diretta ufficialmente dalla simpaticissima Christina Rengefors, si sono viste bellissime bardature "natalizie": i cappellini da Babbo Natale indossati sopra al Capo al mezzo cilindro erano moltissimi; si sono viste anche delle graziosissime elaborazioni di marsine e giacche bordurate con nastri luccicanti, cavalli intrecciati con fiocchetti dorati, rossi e argento, addirittura una meravigliosa Claudia Montanari che ha eseguito la sua gara con dei Babbi Natale "aggrappati" al frac e Don Vittorio con tanto di criniera festonata e sulle orecchie un paio di guanti a mo' di palco di corna: splendidi! Se fosse stato inserito nel programma dei premi, peraltro corposo e ricco, un riconoscimento per la miglior interpretazione dello spirito natalizio, sarebbe senz'altro andato a loro!

Grazie ai sempre generosi ed attivi Paolo Peron e Luigi Masotto, quasi tutti i concorrenti hanno portato a casa un bel "gruzzolino". Tutti i concorrenti sono poi stati premiati con coperte, sottosella, coppe, ma soprattutto, con i piatti ed i premi GID, come sempre molto apprezzati ed ambiti. Inoltre a tutti gli iscritti è stato consegnato l'immanicabile "cesto natalizio".

Già, ormai questa, più che "una delle gare" è diventata una "festa del dressage" a cui tutti partecipano con uno spirito diverso dal solito agonismo. È più una voglia di divertirsi, di stare insieme tra amici.

È tutto più rilassato: i giudici, con le postazioni addobbate e loro stessi con cappellini natalizi; gli atleti, che si scambiano le cose per vestire loro ed i cavalli in maniera sempre nuova; gli organizzatori tutti che si fanno in quattro per offrire, ogni anno di più, ricchi e numerosissimi premi.

E questa differenza si evince anche dall'affluenza alla cena, svoltasi sabato sera, a cui tutti, senza eccezione alcuna, hanno partecipato, malgrado il ristorante presso cui si svolgeva, non fosse nelle immediate vicinanze alle scuderie. Un vero successo!

Certo non tutto è filato liscio: le temperature non erano delle più gradevoli anzi, incentivavano a stare sotto i piumini! Un black out elettrico ha lasciato i Van senza corrente e, per quei poveretti che avevano il riscaldamento elettrico è stata una vera "crioterapia"!! ed anche il boiler che alimenta l'acqua calda del centro è andato ovviamente in tilt per lo stesso problema, creando qualche disagio. Ma tutto sommato sono state più le cose belle di quelle spiacevoli.

Da parte mia vorrei fare un encomio speciale al Presidente Carretto ed a sua moglie Rita che, incuranti del freddo e del vento, sono stati attivissimi e meravigliosi cerimonieri durante le premiazioni, oltre ad aver fatto un gran lavoro di segreteria per il GID, ricevendo le iscrizioni per il 2009 e facendo da trade d'union fra CO e Cavalieri per appianare e risolvere i piccoli, grandi problemi che in ogni manifestazione si presentano.

Ancora grazie a Luigi Favaro, che ha messo a disposizione gli impianti e a Paolo Peron che, malgrado un grosso dolore alla gamba, ha macinato chilometri per aiutare, organizzare, controllare e chi più ne ha, più ne metta!

Una piccola e personale considerazione, prima di concludere questa mia lunga lettera aperta: visti gli ultimi eventi che hanno avuto il GID come attore principale (Finali Nazionali a Cattolica e Trofeo di Natale), sono sempre più convinta che il GID può "fare da solo". La possibilità di noleggiare, affittare un impianto e gestire in toto queste manifestazioni, sono sicura che sia una strada percorribile e che porterebbe molta soddisfazione sia per il numero di concorrenti presenti, che per il GID tutto, ma darebbe anche una grossa boccata d'ossigeno, cosa da non sottovalutare di questi tempi, alle poche risorse economiche di cui il GID dispone.

Concludo facendo i miei più sinceri auguri per un 2009 pieno di soddisfazioni agonistiche, a tutti quanti ed un arrivederci alle prossime gare GID!

Grazie ancora a tutti coloro che si sono dati da fare per far crescere la nostra associazione: che il nuovo anno veda riconosciuti i vostri sforzi e sia meraviglioso in ogni sua sfaccettatura.



Belli e sorridenti mostrano le ambite coccarde GID

CONCORSO DI NATALE



L'olimpionico Piero San Giorgi su Legolas

Si è concluso oggi pomeriggio il Concorso di Natale, Cdn di dressage, ospitato in questo primo ponte di dicembre a Fossalta di Portogruaro. Buona l'affluenza dei concorrenti che ha premiato l'impegno del comitato organizzatore e ha dato vita all'ultima tre giorni in rettangolo del 2008. Nella giornata di sabato, le tre categorie E in programma, hanno visto la vittoria di Lucia Berni con Elca (E100), Janine Barz con Lex D.C. (E206) e Francesca della Malaspina con Della Malaspina Brainstorm (E400). Nella F210 ha dominato Claudia Montanari con Don Willpower, nella M300 si è imposto l'olimpionico Piero Sangiorgi con Legolas, nella D1/3 National Test vittoria ancora per Claudia Montanari in versione Milo mentre l'Intermediaire II è stato appannaggio di Stefano Mantica con Juweel O. Domenica, nella E100, ha vinto Valentina Croce con Bronco Van de Watering, mentre nella E206, il primo posto di classifica è andato a Giulia L'Abbate con Okidoki. La E400 è stata vinta da Francesca Ecchia e Dumbledore. Nella F210 ha invece reiterato il successo Claudia Montanari con Don Willpower, replicando poi con Milo nel Saint Georges e con Don Vittorio nel Grand Prix short version. Conferma anche per

Piero Sangiorgi con Legolas, di nuovo primo nella M300, mentre nella categoria Future Promesse è stato Carlo Lucheschi con Domino a cogliere la vittoria. E passiamo infine all'assegnazione dei podi odierni.

Nelle due categorie dedicate alle Future Promesse, disputate rispettivamente su una E100 e una E110, si sono imposti, nell'ordine, Marisol Brandolin con Cool Mover e Lucia Berni con Elca.

Nella E206, vittoria per Janine Barz e Lex D.C., mentre la F100 ha confermato l'abbonamento con il podio del binomio composto da Claudia Montanari e Don Willpower. Tripletta a segno anche per l'azzurro Sangiorgi e per Legolas, di nuovo sul podio nella M100.

Il Grand Prix B è andato a Claudia Montanari con Don Vittorio, mentre è stata Maria Milla con Serenate ad occupare il gradino alto del podio nell'Intermediaire I.

Per quanto riguarda le prove con la musica, sempre molto coreografiche e gradite dal pubblico, i rettangoli dell'Equipolis Tiziana Villa Vanna ne hanno

mandate in scena ben quattro. Nella Kür di livello E, la vittoria è stata siglata da Claudia Brambilla in sella a Cirsio del Colle S. Marco, mentre nella Kür F, è stata la veneta Laura Spiller con Leandro a guadagnare la prima piazza.

Nella Kür M si è imposta Vanessa Ferluga con Socrate II Ch e in un assolo all'insegna della Kür Intermediaire I Claudia Montanari, in sella a Milo si è confermata la mattatrice dell'evento.



Nell'occasione il GID ha consegnato un riconoscimento all'olimpionico Piero San Giorgi e al Tecnico Federale Laura Konz.



CONCORSO DI NATALE

1° classificata Iribelli del Dressage
capitanata da **Claudio Montanari**

**Premiazioni
delle squadre**

2° classificata Eworks
capitanata da **Milla/Toso**

3° classificata Manticlan
capitanata da **Stefano Mantica**

4° classificata Macedonia
capitanata da **Piero San Giorgi**

*nella serata
di domenica 7 dicembre
durante la cena di gala
le simpatiche premiazioni
delle squadre*

5° classificata Friuli forever
rappresentata da **Beatrice Gregorat**

DALLE REGIONI... E NOTIZIE

PIEMONTE

Trofeo d'Inverno Piemonte. È partito alla grande il Trofeo Invernale di Dressage del Piemonte. Già nella 1^a Tappa ospitata dal Circolo Ippico Horsebridge il 7 Dicembre scorso, si sono dovute chiudere le iscrizioni a 80 cavalli per consentire un fluido percorso di categorie nella giornata di gare ben dirette da una scelta e attenta giuria. Concorso simpatico e di grande distensione con ben 11 squadre agguerrite che si sono confrontate in rettangolo. La 2^a Tappa disputata l'11 gennaio us. presso il Circolo Ippico Il Torrione di Tortona (AL) ben 50 i binomi presenti e partiti nel bel maneggio coperto. Nonostante i rigori del tempo con temperature polari e ghiaccio, la volontà, la disponibilità e l'accoglienza degli organizzatori, hanno saputo offrire ottimi servizi a tutti i partecipanti. Sempre presenti e attivissime le brave organizzatrici del Trofeo, le amazzoni Silvia Benzan e

Cristina Notari, hanno saputo con bravura e disinvoltura ricoprire molti ruoli ed entrare poi in rettangolo come concorrenti. Un plauso a loro per la tenacia, la caparbieta e la volontà di organizzare un evento che ha riscontrato partecipazione e apprezzamenti. (le classifiche delle tappe sul sito Fise Piemonte). Venerdì 9 gennaio alle ore 20 presso il Green Park Golf Hotel di Cavaglià si è svolta la ormai tradizionale cena del GID Piemonte nel corso della quale sono stati premiati i vincitori delle categorie del Circuito GID Piemonte. Bella serata ricca di premi e di ospiti presenti, nonostante il tempo gelido e inclemente, arricchita dalla presenza del Dott. Aurelio Riera Presidente del Co.Re.Piemonte e dal Presidente del GID Giampiero Carretto. Coordinatrice della serata la brava e infaticabile Delegata GID, Sabrina Guglielmo, alla quale vanno i nostri ringraziamenti per l'ottimo lavoro che ha svolto in regione.

UMBRIA

Salve presidente, le volevo comunicare in primo luogo la soddisfazione dei concorrenti umbri per aver avuto la possibilità di partecipare alla finale del Trofeo GID a Rimini. Per tutti noi è stato, oltre che a un piacevole modo di stare insieme, un'importante occasione di confronto, cosa che ci capita purtroppo raramente. Come le avevo accennato, viste le dure condizioni per noi qui in Umbria e la nostra volontà di poter fare sempre qualcosa in più, per questo anno vorrei farmi assistere da un signore molto in gamba e molto appassionato al dressage: Marco Ciarini. Nei prossimi giorni sarà piacere mio e di Marco contattarla telefonicamente. Con i migliori auguri anche da parte nostra per un felice anno nuovo le porgo distinti saluti.

Paola Giontella
Delegata GID Umbria-Marche

ALLA SCOPERTA DELLE GIOVANI PROMESSE

FRANCESCA CONTI



È nata a Roma il 11.5.1991. Inizia la sua attività a 5 anni nel più storico maneggio di Roma, il Galoppatoio di Villa Borghese.

Comincia per gioco. Uno svago dopo le ore di studio. Poi, con il tempo, al piacere dello svago subentra la passione per l'equitazione. È fatale l'incontro con un cavallo italiano di origine anglo-araba: Geobi.

È un cavallo scontroso e difficile da gestire, ma per Francesca è un amore a prima vista.

Quando lo storico maneggio di Villa Borghese chiude, l'istruttore Sabuzi,

che aveva fatto fare alla sua allieva tanti giri di campo a piedi, gli vende il cavallo. Francesca sa che Geobi è il suo cavallo. Lei non vuole il campione, il cavallo invincibile che tutti cercano perché non vuole il podio a tutti i costi.

Da questa caparbia scelta si sviluppa la sinergia tra il cavallo e il cavaliere. Arrivano le prime gare di salto ostacoli e le cadute che la tengono lontana dai campi ma non dai box.

Le cadute sono momenti difficili per Francesca ma è con l'istruttore A. Cionci del circolo ippico di Palidoro, che il cavallo ritrova l'assetto che consente a Francesca di partecipare ai Campionati Regionali Allievi di salto ostacoli e accedere ai Nazionali di Arezzo, fino alla finale.

Poi arriva l'incontro con il Dressage, un'altra sfida con l'esuberanza di Geobi sempre pronto a "giudicarti", l'ennesima scommessa nella complicità del binomio.

Con l'affetto e l'amore tra cavallo e cavaliere e l'intrigante complicità della

formula a tappe proposta dal GID, Francesca approda ai Regionali e poi alle finali di S.Giovanni in Marignano. Non solo rientra nei primi 25 cavalieri che disputano la finale ma sale sul podio del GID.

Grazie Presidente Carretto per questa bella storia.

Brava Francesca i complimenti da tutto il GID.



Francesca su Geobi

CARLOTTA MARCONI



Carlotta Marconi su Wicher

È nata a Frascati (Roma) il 19.12.1995. Inizia con la passione per l'equitazione da quando nasce condividendola con la mamma che la iscrive alla prima scuola Pony appena la regolamentazione lo consente.

Ancora piccolissima partecipa al Trofeo Topolino a Piazza di Siena nel 2002 in una gimkana con il pony Rigoletto con cui si distingue con grinta in un divertentissimo percorso netto che conferma l'inclinazione di Carlotta per il salto ostacoli. Prosegue con il volteggio presso il Pony Club di Casali San Nicola a Roma, seguita dalle sorelle Flaminia e Sabina Lucani.

Si distingue con una prima medaglia

d'oro nel Campionato Regionale di volteggio Lazio nel 2003. Segue in un breve periodo nel salto ostacoli ma la passione della mamma la porta inevitabilmente verso il dressage.

Carlotta ha modo di visitare alcuni centri europei del dressage in Danimarca, Germania, Polonia e di trascorrere lì le proprie vacanze estive.

Qui vede al lavoro alcuni "Trainer" professionisti di questa disciplina che si divertono a darle lezioni sui loro pony.

Tra il salto ostacoli e il dressage nel 2007 ormai la scelta è obbligata e, con grande dispiacere del suo istruttore di salto Corrado Boni, che ha sempre creduto in Carlotta come saltatrice, lei sceglie di approfondire la sua carriera di dressagista anche se questa è irta di difficoltà e di sacrifici.

Da allora i successi si susseguono uno dopo l'altro e consegue innumerevoli vittorie e primi posti, sia quando esce in gara con il pony più esperto "Prinz" che con il cavallo della mamma, il forte ed elastico Wiker.

Nel suo medagliere più recente ricordiamo: Medaglia Argento individuale alle Ponyadi 2007, 5° posto al Campionato Assoluto Pony 2008 (migliore risultato del Lazio), doppia Medaglia d'Oro individuale e a squadre Ponyadi 2008, Medaglia Oro Campionato Regionale

Lazio 2008, Medaglia d'Oro Coppa Lazio 2008, 1° Classificata Trofeo GID Regione Lazio cavalli 2008, Medaglia d'Oro Campionato Italiano Allievi 2008, Medaglia di Bronzo a squadre Coppa Italia 2008 (miglior risultato della squadra del Lazio), 1° Classificata Trofeo GID Nazionale Assoluto Cat. E Pony 2008. Attualmente Carlotta è seguita dall'istruttore Massimiliano Floris presso le strutture del Centro Equestre Federale. Mantiene i contatti con trainer stranieri e si sta preparando per affrontare impegni internazionali con il suo nuovo Pony hannoveriano Ferdi Fiklores Puchini.

Brava Carlotta i complimenti da tutto il GID.



LETTERA APERTA DEL PRESIDENTE



Carissimi Soci, il nuovo anno si sta affacciando e quando leggerete, o forse avrete già letto, con attenzione quest'ultimo numero del Notiziario G.I.D., comincerete a fare progetti per il nuovo anno appena sbocciato.

Nuovi e rinnovati saranno i vostri programmi sportivi o agonistici, che concorderete con i vostri istruttori e i vostri genitori, proseguirete al meglio negli impegni scolastici, familiari e di vita sociale che vi accompagneranno e vi condurranno in una sana crescita personale.

Incontrerete nuove emozioni con nuove difficoltà ma non dimenticate mai che lo sport deve essere un momento di gioia vissuto in armonia condivisa nell'amore per il vostro cavallo.

Il nostro è uno sport duro e faticoso, quanto generoso, se vissuto nel rispetto delle regole e nell'accoglimento dei doveri etico sportivi. Sarete aiutati e facilitati nella ricerca dei valori in esso contenuti: l'abnegazione, lo spirito di sacrificio, la generosità, l'autostima e l'amicizia. Saranno la completezza dei vostri intimi sentimenti e aspirazioni.

Il Gruppo Italiano Dressage con tutti i suoi dirigenti sarà al vostro fianco e vi accompagnerà, come per il passato, in questa meravigliosa avventura.

Molte cose cambieranno: i vertici della Federazione con un nuovo Presidente l'Avv. Andrea Paoul Gross affiancato da un nuovo Consiglio Federale ai quali presenteremo e con i quali concorderemo il nostro prossimo programma di lavoro, i nostri obiettivi e lo sviluppo



di quanto abbiamo realizzato compiutamente o in parte sino ad ora. Ne seguiremo le linee guida che svilupperemo e attueremo al fine di una ulteriore crescita e sviluppo del Dressage di Base. Saremo propositivi e attenti anche alle scelte che scaturiranno dalle sinergie federali e interassociative per essere maggiormente vicini e attenti alle esigenze dei cavalieri in preparazione a eventi superiori.

Chiedo a voi tutti di essere più che mai a noi vicini, ai Delegati Regionali, al Consiglio Direttivo, al Vostro presidente, affinché si possa essere veramente un "GRUPPO" non solo scritto ma di fatto.

Dateci il vostro parere e suggerimenti per migliorare le nostre programmazioni, per potere essere attivi in tutte le regioni con una presenza seria costante ed efficace. Avrete letto i nostri Notiziari G.I.D. che componiamo con tanti sacrifici, aiutateci alla crescita del nostro notiziario nella forma tecnica e culturale inviandoci notizie, foto, aneddoti, articoli e curiosità.

Partecipateci le vostre gioie intime, le vostre perplessità, i vostri successi, oppure fatti e situazioni equestri specifici e inerenti alla vostra regione.

Inviare il materiale al
Comitato di Redazione
e-mail: carrettog@libero.it
o fax: 0321 462308.

*creceremo insieme
e insieme aiuteremo a crescere tutto
il "Dressage"*

Rinnovo a tutti voi e alle vostre famiglie un sincero augurio che il 2009 possa essere un buon anno ricco di soddisfazioni di gioie, di serenità e di crescita, personale familiare sportivo e sociale.

Giampiero Carretto

Direttore Responsabile: Jacopo Fontaneto
Direzione editoriale: Consiglio Direttivo G.I.D.
Redattori: Michele Sansone

Hanno collaborato a questo numero: Lodovico Nava, Barbara Ardu, Roberto Gatti, Giampiero Carretto, Antonella Tosti Chiesa, Paolo Peron.

Fotocomposizione: Italgrafica - Novara Tel. 0321.471269 - info@e-italgrafica.com

Stampa: Tipografia Italgrafica - Novara
Aut. Tribunale di Milano n. 738 del 26 novembre 1999

Il logo "DRESSAGE" è di Giorgio Baschieri Ferri